

Fluoxetina, nei casi più gravi, già dagli 8 anni

L'EMA, l'agenzia europea del farmaco, ha dato l'autorizzazione a prescrivere la fluoxetina, il farmaco noto ai più con il nome commerciale di prozac®, ai bambini di età superiore agli 8 anni.

Questo farmaco fin'ora, era prescritto a partire dai 12 anni in caso di depressione maggiore o bulimia, mentre con la nota emanata dall'EMA potrà essere prescritto già dagli 8 anni in caso di depressione da moderata a grave che non ha trovato giovamento da nessun altro tipo di terapia.

La fluoxetina appartiene alla classe degli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI) ed ha una struttura chimica diversa rispetto ai primi antidepressivi messi in commercio ovvero antidepressivi triciclici e inibitori delle monoaminoossidasi (MAO).

Gli SSRI sembrano meglio tollerati rispetto a MAO e antidepressivi triciclici, in particolare danno meno sedazione, hanno una più bassa incidenza di effetti collaterali antimuscarinici come bocca secca e stitichezza e sono meno cardi tossici in caso di sovradosaggio. Danno comunque, importanti effetti collaterali di tipo gastrointestinale dose dipendente quali nausea, vomito, diarrea, anoressia con perdita dell'appetito. Non mancano neppure orticaria, ansia, cefalea, tremori, allucinazioni e convulsioni, sono infatti da utilizzare con estrema cautela nei soggetti affetti da epilessia. Il Committee on Safety of Medicines nel 2003 in seguito ad una revisione sulla sicurezza degli SSRI nel trattamento della depressione degli adolescenti ne ha controindicato l'uso nei ragazzi di età inferiore ai 18 anni perchè sembra che questi farmaci possano aumentare l'ideazione suicida, anche se non è stato stabilito un rapporto di causa-effetto.

Gli SSRI inibiscono la ricaptazione della serotonina, un neurotrasmettitore che funziona come modulatore con effetto di tipo inibitorio sul comportamento sessuale, sulla sensibilità, sul dolore, sull'appetito, la temperatura corporea, il sonno, il vomito e regola anche il tono dell'umore. La serotonina si sintetizza a partire dall'aminoacido triptofano, che deve essere adeguatamente introdotto con la dieta. Numerosi studi hanno evidenziato come le funzioni cerebrali possano essere influenzate dalla dieta: il rapporto plasmatico fra triptofano e altri aminoacidi liberi è stato usato come indicatore dell'influenza della dieta sui livelli cerebrali di serotonina e triptofano. In particolare si è visto che a fronte di elevati livelli di triptofano plasmatico circolante si ha un aumento del tono dell'umore e un miglioramento delle prestazioni cognitive. Il triptofano è presente in numerosi cibi, è particolarmente abbondante nel latte, per questo a chi soffre di incubi o anche ai bambini che hanno difficoltà ad addormentarsi la sera si consiglia sempre di prendere una tazza di latte tiepido. Gli studi condotti hanno evidenziato come quando si abbassano i livelli di triptofano circolanti nei soggetti con storia di depressione, disordini ossessivo-compulsivi, bulimia, si nota un peggioramento delle patologie psichiatriche di base.

Ogni qualvolta vengano diagnosticati disturbi dell'umore è comunque giusto non affidarsi solo alla terapia farmacologica ma è opportuno vagliare tutte le altre possibili variabili, non da ultimo una dieta o un'integrazione dietetica che assicuri livelli adeguati di triptofano.

Bibliografia

•Huwang C, Voderholzer U., Backhaus J, Riemann D, Konig A., Hohagen F. The tryptophan depletion test. Impact on sleep in healthy subjects and patients with obsessive-compulsive disorder. *Adv Exp Med Biol.* 1999. 467:35-42;

•Bjork JM, Dougherty DM, Moeller FG, Swann AC. Differential behavioural effects of plasma tryptophan depletion and loading in aggressive and nonaggressive men. *Neuropsychopharmacology*. 2000. Apr. 22(4):357-69.

Sitografia

Fluoxetine - Wikipedia, the free encyclopedia <http://en.wikipedia.org/wiki/Fluoxetine>

EMA - European Medicines Agency <http://www.emea.eu.int/>

Campagna Giù le Mani dai Bambini www.giulemanidaibambini.org

(fonte: <http://www.lswn.it>)